



# Rassegna Stampa

**18 settembre 2024**

## CONSIGLIERI REGIONALI

REPUBBLICA BOLOGNA	18/09/2024	9	<a href="#">Gli under 30 di Cose Nuove fanno l'esame al candidati</a> <i>Silvia Bignami</i>	2
	17/09/2024	0	<a href="#">E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'ISTITUIRE FIGURA GARANTE REGIONALE PER DIRITTI ANIMALI' =</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	3

*Verso le Regionali*

# Gli under 30 di Cose Nuove fanno l'esame ai candidati

di **Silvia Bignami**

La lista degli under 30 che ha vinto le comunali a Castel Maggiore fa "l'esame" ai candidati alle Regionali. «Vorremmo organizzare un confronto pubblico con Michele de Pascale ed Elena Ugolini entro metà ottobre, invitando la cittadinanza» spiega Fabrizio Passarini, il presidente dell'associazione Cose Nuove dalla quale è nata l'omonima lista che ha vinto le amministrative di giugno eleggendo sindaco il 27enne Luca Vignoli. Per ora comunque la lista, vittoriosa anche grazie alla spinta di Roberto Vecchioni, che ha promosso la chiave del rinnovamento generazionale, non si sbilancia.

Corteggiati sia da Ugolini che da de Pascale, i trentenni che si sono presi Castel Maggiore con una lista autonoma sia dalla destra che dalla sinistra decidono così di prendere l'iniziativa: «Chiamiamo noi i candidati e vediamo». Per ora la lista era rimasta copertissima. Una delegazione di Cose nuove aveva partecipato all'iniziativa di lancio della candidatura di Ugolini a Villa Zarri, a inizio estate, ma poi il sindaco Vignoli aveva precisato che non c'era nessun

impegno: «Eravamo presenti solo per ascoltare». D'altra parte de Pascale non ha fatto pressing su Cose Nuove: a più riprese, anche mentre costruiva la sua squadra di sessanta liste civiche a sostegno della sua candidatura, il sindaco di Ravenna ha spiegato di non voler «tirare per la giacca nessuno», tanto meno nei primi mesi della nuova amministrazione a Castel Maggiore.

Una tattica che ha pagato, visto che Cose nuove per ora resta neutrale, e apre a un duello pubblico. «Vorremmo si trattasse di un confronto aperto, in cui anche la cittadinanza possa fare domande ai candidati. Un appuntamento aperto come è nello spirito della nostra associazione». Una associazione peraltro dove convivono diverse anime. Oltre a quella dei giovanissimi che hanno preso in mano la campagna, infatti, tra i "senior" di Cose Nuove ci sono anche vecchie conoscenze del centrosinistra, come Francesco Baldacci, ex vice della sindaca Pd Belinda Gottardi, durante il suo primo mandato, e Andrea Tolomelli, ex primo cittadino di Argelato sotto le bandiere del centrosinistra. Entrambi di area cattolico democratica come Virginia Gieri, ex assessora di Virginio Merola che sarà candidata nelle liste Pd per le Regionali. Per ora, l'epilogo più probabile è che Cose Nuove

non si schieri ufficialmente per il 17-18 novembre e che i suoi associati finiscano col dividersi tra i due candidati. Ma l'occasione del match pubblico con de Pascale e Ugolini è in ogni caso da cogliere per entrambi. Tanto più che il 28 settembre il candidato Pd è intenzionato a chiudere con l'evento pubblico a Dumbo sia la coalizione che il programma.

Tutto mentre i partiti stanno ultimando le loro liste. Alleanza Verdi e Sinistra presenterà probabilmente la sua la prossima settimana: non ci sarà la vicesindaca di Bologna Emily Clancy, mentre nella testa di lista ci saranno due donne, entrambe con una chiara impronta ambientalista: la Verde consiglieria uscente Silvia Zamboni e Simona Larghetti, di Coalizione Civica, attualmente consiglieria comunale.

## I giovani civici vittoriosi a Castel Maggiore invitano a un confronto de Pascale e Ugolini



Peso: 33%

## **E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'ISTITUIRE FIGURA GARANTE REGIONALE PER DIRITTI ANIMALI' =**

Bologna, 17 set. (Labitalia) - "Istituire la figura del garante regionale per i diritti degli animali che, analogamente al garante dell'infanzia, delle persone private della libertà personale e del difensore civico, tuteli i diritti degli animali che vivono in Emilia-Romagna". Questa la finalità del progetto di legge presentato da Silvia Zamboni (Europa Verde) che si rivolge "ad animali da compagnia con problemi di abbandono e randagismo, animali da intrattenimento (utilizzati nei circhi, zoo e parchi a tema), animali usati per testare farmaci e cosmetici vittime di terribili sofferenze e animali selvatici i cui habitat ed esistenza sono sempre più minacciati dalle attività umane".

Illustrando meglio la proposta legislativa composta da 11 articoli, la capogruppo sottolinea come "il dominio dell'uomo si basa sulla dominante cultura specista secondo la quale gli esseri umani, posti al centro dell'universo, sono superiori per status e valore agli altri animali e, pertanto, devono godere di maggiori diritti. Una concezione che vede le altre forme di vita occupare posizioni subalterne, con pesanti conseguenze in termini di perdita di biodiversità biologica faunistica". Zamboni, mira a ribaltare la concezione prevalente nella maggior parte degli ordinamenti giuridici del passato "con gli animali ricondotti alla categoria giuridica delle 'res', ovvero di beni materiali ai quali non è ascrivibile la titolarità di alcun diritto. Grazie a una progressiva evoluzione della sensibilità e della percezione sociale del rapporto uomo-animali, però, diversi stati europei hanno recentemente avviato un percorso diretto all'inclusione della tutela degli animali fra i valori fondamentali delle proprie carte costituzionali e nei loro ordinamenti".

Partendo da questo cambiamento di prospettiva, Zamboni dà atto all'Emilia-Romagna di essersi dotata di numerose disposizioni normative in materia di benessere degli animali a cui si affianca l'attività dei servizi veterinari e dei dipartimenti di sanità pubblica delle varie Usl per quanto riguarda la tutela delle condizioni di allevamento e benessere degli animali allevati "che costituiscono una importante fetta del mondo animale, con gli

allevamenti industriali che rappresentano una delle principali criticità relativamente al benessere animale e all'impatto sull'ambiente". Volendo quindi dare seguito all'iter legislativo intrapreso dalla regione e ricordando l'istituzione nel corso degli anni di figure di garanzia "a tutela dei soggetti impossibilitati o limitati nella capacità di difendere i propri diritti quali gli adolescenti, persone private della libertà personale e del difensore civico", Silvia Zamboni propone l'istituzione del garante per i diritti degli animali e ricorda l'esempio della regioni Piemonte, Campania e Sicilia e delle numerose esperienze comunali tra cui Como, Milano, Verona e Roma.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

17-SET-24 17:56

NNNN